

LA FLC CGIL TOSCANA A FIANCO DEI PRECARI DELLA SCUOLA

Dopo aver bloccato la proroga dei contratti per i supplenti, il Ministero dell'Istruzione rinvia di un anno il rinnovo delle graduatorie di Istituto, penalizzando fortemente migliaia di docenti, educatori e ATA

Il Decreto della Ministra Azzolina ha indicato uno **slittamento del rinnovo delle graduatorie di Istituto all'anno 2021**. Noi non ci stiamo: la pandemia COVID-19 non può impedire il normale svolgimento delle procedure riguardanti il personale precario, che attende di aggiornare il punteggio o di essere inserito nelle graduatorie facendo valere titoli e specializzazioni - acquisiti con rilevanti sacrifici economici - per aumentare il proprio punteggio.

RINVIARE L'AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATORIE D'ISTITUTO E' UN GRAVE COLPO ALLA CATEGORIA!

In questa situazione è necessario sostituire l'aggiornamento cartaceo con la **digitalizzazione delle domande** che chiediamo da anni: questo solleverebbe le segreterie, già fortemente caricate di impegni, dalla revisione di centinaia di domande per il calcolo dei punteggi, semplificando le tabelle e usando *software* idonei.

Se in questi mesi di difficoltà è stato possibile per i docenti (molti dei quali precari storici, senza certezza di una continuità sulle classi) portare avanti il programma annuale disciplinare con la didattica a distanza, e per gli ATA svolgere il lavoro in *smart working*, un'analogia tecnologia può essere utilizzata per le operazioni di aggiornamento e di inserimento delle domande di terza fascia.

A settembre, infatti, la riapertura delle scuole sarà caratterizzata da un **gran numero di cattedre scoperte** che sono la somma dei vuoti dello scorso anno scolastico e dei nuovi pensionamenti. Inoltre, la giungla delle MAD si può prestare ad **arbitrii nell'individuazione dei candidati** se non si inseriscono una disciplina ed un sistema di controllo.

E' necessario un **cambio di rotta**. Si rende indispensabile procedere all'avvio delle operazioni per il **rinnovo delle graduatorie di terza fascia**, alle **assunzioni in ruolo dei precari con almeno 3 anni di servizio** previa formazione abilitante.

Grande importanza assume un **allargamento dell'organico di diritto** per tutto il personale ATA che si trova ad affrontare un enorme carico di lavoro. Alcuni esempi:

- gli amministrativi, gravati da compiti sempre più specialistici e richieste che non rientrano nelle loro competenze (PASSWEB);
- gli assistenti tecnici, incaricati del supporto alla didattica a distanza dei docenti;
- i collaboratori scolastici, in numero insufficiente alla custodia dei molti edifici scolastici.

La ministra Azzolina restituisca **dignità all'istruzione** garantendo il diritto, per gli studenti e per i precari, alla continuità didattica necessaria al consolidamento dell'apprendimento e una formazione coerente nel tempo.

Il confronto tra Ministero e sindacati, insieme al parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, avrebbe sicuramente permesso di operare scelte più opportune e individuare soluzioni efficaci per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021, permettendo l'**assegnazione delle cattedre scoperte**.

La FLC CGIL a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori precari attuerà una serie di iniziative di protesta su tutto il territorio regionale

CHIEDIAMO

- La **riapertura delle graduatorie** già a giugno 2020 per permettere i nuovi inserimenti e l'aggiornamento del punteggio dei precari permettendo il cambio della provincia
- La trasformazione delle graduatorie di Istituto in **graduatorie provinciali**
- La **stabilizzazione dei precari con 3 anni di servizio** attraverso una procedura per titoli e servizi con formazione abilitante
- Il **riconoscimento del servizio prestato sul sostegno** come servizio svolto sulla materia
- La **sospensione del vincolo quinquennale** per i docenti immessi in ruolo nell'AS 2019/2020
- Una accelerazione sulla **procedura concorsuale DSGA**
- La **stabilizzazione dei facenti funzione DSGA** attraverso un concorso riservato